



Servizio Socio-Culturale

DIRETTIVE E INDICAZIONI AGLI UFFICI COMUNALI AL FINE DI ATTIVARE ISTRUTTORIE PUBBLICHE PER LA CO-PROGETTAZIONE DI INTERVENTI E ATTIVITÀ SPERIMENTALI E INNOVATIVE DI COLLABORAZIONE E PARTENARIATO CON IL TERZO SETTORE NELL'AMBITO DEI SERVIZI SOCIO-EDUCATIVI

1. PREMESSA

La coprogettazione ha per oggetto, ai sensi dell'art. 7, del D.P.C.M. del 30 marzo 2001, la definizione progettuale di iniziative, interventi e attività sperimentali e innovative da realizzare in regime di convenzione partenariale tra il comune di Mogoro e i soggetti sociali solidali individuati nell'art. 10 della L.R. 23 dicembre 2005, n. 23.

La co-progettazione dovrà essere preceduta da una valutazione del servizio sociale comunale in merito all'opportunità di utilizzare moduli organizzativi alternativi al contratto di appalto per la realizzazione di limitate attività in ambito socio-educativo caratterizzate da innovatività, sperimentazione e miglioramento della qualità dei servizi erogati.

In ogni caso le istruttorie pubbliche di co-progettazione non costituiranno alternativa ordinaria o strumento per aggirare o disapplicare le forme regolari di gestione ed erogazione dei servizi disciplinate dal Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 (*Codice dei contratti pubblici*).

Il procedimento amministrativo delle istruttorie pubbliche di co-progettazione sarà articolato, nel rispetto dei principi di imparzialità, buon andamento, efficienza, efficacia, economicità e degli altri principi e disposizioni di cui alla legge 12 agosto 1990, n. 241.

2. PRIMA FASE

In attuazione dei principi di imparzialità e pari opportunità del procedimento amministrativo la prima fase di avvio dell'istruttoria pubblica dovrà essere impostata con un avviso, pubblicato sul portale istituzionale del comune e mediante altre forme ritenute idonee, rivolto al terzo settore comunale per la presentazione di pre-progetti su obiettivi e iniziative specifiche puntualmente individuate dal servizio comunale competente.

L'avviso, adottato con formale atto di gestione del responsabile del servizio competente che darà conto dei presupposti di fatto e delle ragioni giuridiche della scelta, dovrà indicare:

- a) l'ambito e l'oggetto specifico di intervento sul quale avviare l'istruttoria pubblica di co-progettazione;
- b) i requisiti di esperienza, capacità progettuale, competenza, capacità e affidabilità professionale richiesti ai soggetti sociali solidali con cui sviluppare la successiva fase di vera e propria co-progettazione;
- c) i criteri, successivamente verificabili, di valutazione delle proposte pre-progettuali presentate all'amministrazione con particolare riferimento alle proposte organizzative, agli elementi di



Servizio Socio-Culturale

innovatività, di sperimentali delle attività proposte, al budget pubblico disponibile, alla compartecipazione in termini di risorse umane, strumentali e finanziarie.

La valutazione dei pre-progetti presentati dai soggetti sociali solidali sarà svolta da una Commissione tecnica di valutazione composta da esperti nell'ambito socio-educativo.

Ultimata la valutazione, la Commissione procederà alla formazione di una graduatoria di merito, in base alla quale si individua il soggetto e il pre-progetto con cui realizzare la seconda fase della co-progettazione vera e propria.

3. SECONDA FASE

La co-progettazione, intesa come sviluppo e rielaborazione dell'idea progettuale proposta, dovrà concludersi con un successivo livello di progettazione condivisa e partecipata tra i responsabili tecnici del soggetto sociale solidale individuato e l'esperto o gli esperti indicati dal Comune.

La co-progettazione è finalizzata alla realizzazione di un progetto esecutivo, con eventuali variazioni ed integrazioni coerenti con i programmi dell'Amministrazione, anche in relazione alle iniziative rientranti nel Piano Locale Unitario dei Servizi sovra comunale.

Il progetto esecutivo dovrà definire tutti gli aspetti operativi e di dettaglio, economici, innovativi e sperimentali, di valorizzazione delle risorse sociali della comunità; dovrà definire le risorse finanziarie necessarie, pubbliche e del privato sociale e l'indicazione dell'eventuale compartecipazione da parte degli utenti/famiglie ad una quota delle spese.

Il progetto esecutivo degli interventi risultante dalla fase di co-progettazione dovrà in seguito essere approvato dall'organo di direzione politica prima della stipulazione della convenzione partenariale con il soggetto sociale solidale.

4. TERZA FASE

La partecipazione dei soggetti sociali solidali alla Prima Fase e alla Seconda Fase non darà luogo in alcun modo a corrispettivi comunque denominati a carico del Comune di Mogoro.

La Terza Fase è quella della formalizzazione degli impegni reciproci tra l'amministrazione comunale e il soggetto sociale solidale con il quale, in regime di convenzione partenariale saranno realizzate le attività previste nel progetto esecutivo.

Lo strumento giuridico che disciplinerà i rapporti sarà individuato nell'accordo di collaborazione in sostituzione di un provvedimento amministrativo di concessione di misure di sostegno, sovvenzione e cofinanziamento o di forme di collaborazione pubblica ai sensi degli art. 11 e 12 della legge 12 agosto 1990, n. 241 e dell'art. 119 del Decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

In ogni caso le misure di sostegno, sovvenzione e cofinanziamento stanziate ed erogate dal comune sugli interventi da realizzare a seguito di co-progettazione non possono essere superiori al mero rimborso delle spese effettivamente sostenute e puntualmente rendicontate dal soggetto sociale solidale in relazione alle diverse tipologie di intervento, così come dettagliate nel progetto esecutivo approvato dalla direzione politica. Nel caso in cui le spese effettivamente sostenute e certificate nel rendiconto finale risultassero, nel complesso, superiori o pari a quelle indicate in sede di co-progettazione non si procederà ad alcun conguaglio.



Servizio Socio-Culturale

Con il soggetto sociale solidale sarà formalmente sottoscritta pertanto una convenzione di collaborazione, stipulata ai sensi delle normative speciali nazionali e regionali di settore (Volontariato, Associazioni di promozione sociale, Cooperazione sociale).

L'accordo convenzionale dovrà contenere, a titolo esemplificativo, i seguenti elementi: Oggetto e ambito specifico dell'intervento; Durata; Governance dell'intervento; Impegni giuridici in materia di personale; Responsabilità, garanzie e coperture assicurative per l'utenza; Impegni reciproci economici, finanziari, strumentali; Modalità di rimborsi da parte del Comune e criteri di rendicontazione; Impegno ad apportare varianti in co-progettazione; Divieto di cessione in tutto o in parte della convenzione; Facoltà di recesso per interesse pubblico ai sensi della legge 241/1990; Doveri di riservatezza e rispetto della normativa in materia di tutela delle persone rispetto al trattamento dei dati personali; Giurisdizione amministrativa nelle controversie sulla formazione, conclusione ed esecuzione degli accordi.